



G

PARLIAMONE CON...

WALTER NOVELLINO

Alla vigilia della sfida contro la capolista, il tecnico del Gualdo dice la sua sulla giornata n. 26

«Reggina, non devi illuderti»

di Luigi Ioele

ROMA — L'eliminazione dalla Coppa Italia, martedì ad opera del Varese, lo ha contrariato non poco. Dopo lo zero dell'andata, il Gualdo aveva davvero i numeri per il passaggio alle semifinali. Quei tre a uno, favorito anche dal fatto che il Gualdo ha lasciato a casa otto titolari, ha cancellato tutto quello che di buono Traini e compagni avevano fatto nella gara di andata. L'incredibile risultato di martedì ha fatto sparire il sorriso dal volto di Walter Novellino che di questo Gualdo, terza forza del girone di B di C1, è l'esperto allenatore. Un pericolo in più per le immediate avversarie. A cominciare dalla Reggina che il Gualdo aspetta questo pomeriggio per l'antico televisivo delle giornata numero ventisei. E Walter Novellino non ne fa certo un mistero. Anzi. Sentito: non riesce a capacitarsi, sebbene da quel quel «martedì nero» sia passato qualche giorno: «Sono rimasto deluso. Ci tenevo a fare bella figura in Coppa, oltre che di andata, meritavamo il passaggio del turno, ma più di noi lo meritavano la società, i tifosi, la città. Ecco tutti insieme facciamo una splendida realtà. Il passaggio alle semifinali ci serviva per dare continuità ai risultati del campionato».

Novellino mette da parte la delusione. Guarda avanti e avanti c'è il campionato. E il campionato dice che questo pomeriggio c'è da vedersela con la capolista Reggina. Un anticipo per consentire a Tele+2 di trasmettere in diretta l'atteso confronto. Un'occasione irripetibile per il Gualdo e Gualdo, una cittadina di quindicimila abitanti, nel bel mezzo dell'Umbria, il cuore verde dell'Italia che per la prima volta approda in diretta televisiva. Chiaro che vuole fare bella figura. E su questo Novellino non ha il minimo dubbio: «Dimentichiamo le amarezze in Coppa e pensiamo al campionato. Pensiamo che, essendoci la televisione, è nostro dovere dare

«Avellino stai attento al Chieti Ischia-Nola, un derby spettacolo»

«Il Barletta può farcela, Sora è team simpatia Turris favorita»

spettacolo per farci ammirare. I miei ragazzi lo hanno capito e sono convinti che si impegneranno al massimo».

L'averario è qualificante. «Non si sta in testa alla classifica dopo venticinque giornate se non si hanno i numeri giusti. E la Reggina li ha. Ha giocatori di categoria che hanno una grossa esperienza. Sia chiaro una cosa: noi rispettiamo tutto e tutti, ma non abbiamo paura di nessuno. E poi dentro di noi c'è tanta grinta e tanta voglia di riscattare la brutta figura in Coppa».

C'è il terzo posto da difendere? «I conti facciamo alla fine. Novellino parliamo del resto

del campionato, a cominciare dall'Avellino che vi precede di nove punti in classifica e che affronterà, domani, quel Chieti che voi avete fermato domenica in Abruzzo».

«Beh, se fossi Papadopulo io starei molto attento al Chieti. La squadra di Balugani va in campo con determinazione. Sa che si gioca molte possibilità di salvezza e vuole conquistarla senza passare per le forche caudine dei play out. Al Partenio può fare risultato. Certo non sarà molto facile, anche perché dopo avere sofferto parecchio sabato scorso a Roma contro la Lodigiani, l'Avellino punterà al riscatto. Comunque è una partita da affrontare con attenzione».



WALTER NOVELLINO è nato a Montemagnano (Avellino) il 4 giugno '53. Ha iniziato la carriera di allenatore con gli Allievi del Perugia. Chiamato dal presidente Gauci a guidare la prima squadra a guidare il campionato '92-'93 in C1, ha portato i grifoni fino allo spareggio con l'Acireale. L'anno scorso ha guidato il Gualdo alla conquista della promozione in C1.

L'antico in diretta su Tele+2 (ore 15)

ROMA — Un anticipo di gran lusso. Oggi si gioca Gualdo-Reggina. Ritorna anche la tv. Diretta su Tele+2 alla ore 15. Immagini riservate soltanto agli abbonati. Terza e prima della classe a confronto. In palio una fetta di stagione. La piccola Gualdo si mostra all'Italia. Quindicimila abitanti, arroccata vicino Perugia, la cittadina si mostra fiero della propria squadra. La banda di Novellino ha finora stupito tutti gli addetti ai lavori. Piano piano, la matricola umbra è salita fino al terzo posto della classifica. Una squadra di giovanotti che distribuisce buon calcio su tutti i campi. Oggi, per la simpatica formazione, l'occasione di farsi ammirare da una platea più vasta.

Di fronte avrà la Reggina, prima della classe, impegnata nel testa a testa con l'Avellino per conquistare quella prima piazza che porta direttamente in serie B. I calabresi hanno tre punti di vantaggio. Si presentano in campo con ventiquattro ore d'anticipo. La settimana scorsa era capitato all'Avellino esibirsi il giorno prima. Il week-end per il primato aveva lasciato tutto inalterato. Avellino e Reggina hanno pareggiato rispettivamente contro Lodigiani e Juve Stabia. Oggi il secondo fine settimana a ruoli invertiti. Indubbiamente più difficile l'impegno dei calabresi che devono vedersela contro il Gualdo, mentre l'Avellino domani è impegnato in casa contro il Chieti, formazione impegnata nella lotta per la salvezza. Zoratti ritrova in difesa Marin, fermo domenica scorsa per squalifica. Giacchetta prenderà il posto di Mariotto appiedato dal giudice.

Gualdo-Reggina

GUALDO: Verderame, Luzi, Siroli, Costantini, Lombardo, Spigarelli, Milletto, Del Giudice, Di Napoli, Serra, Tomassini. A disp. Nunziata, Di Saurò, Signorelli, Corticchio, Traini, All. Novellino.
REGGINA: Merlo, Vincioni, Poli, Carrara, Cevoli, Marin, Toscano, Giacchetta, Aglietti, Torbidoni, Pasino. A disp. Morciano, Giofrè, Visentini, Belmonte, Lanna, All. Zoratti.
Arbitro: L. Branzoni di Pavia (Bella-Semperis).

«I pugliesi hanno un organico tra i più forti, purtroppo alcuni problemi societari hanno condizionato il loro campionato. Per il Pontedera sarà comunque un impegno molto difficile».

A Siena arriva il Casarano. «E sarà una gara che potrebbe soddisfare gli spettatori. Il Siena è una buona squadra e gioca molto bene, idem per il Casarano che ha anche un bravo allenatore».

Il Siracusa gioca per la seconda volta in casa: dopo avere ospitato e battuto l'Atletico Catania, domani arriva il Sora, avversario da prendere con le pinze.

Il Sora è una squadra che mi è molto simpatica, ha in Di Pucchio un grande allenatore ma in queste ultime settimane s'è smarrita un poco. Per il Siracusa è una partita da vincere a tutti i costi: ha i numeri per riuscirci, ma non deve pensare che sarà tutto facile».

Derby a Trapani, arriva l'Atletico Catania.

«Due squadre che giocano a zona. Il Trapani si sta riprendendo, l'Atletico Catania è squadra quadrata. Una gara che non deluderà».

Chiude il programma Turris-Lodigiani.

«La Turris sta assimilando le lezioni del nuovo allenatore Di Somma ed ha le carte in regola per vincere, ma attenzione alla Lodigiani. Sabato ha fatto soffrire l'Avellino. Non sarà avversario facile».

Il Nola che non vince da due domeniche è atteso dal derby di Ischia. La squadra di Casale attraversa un momento particolare. Che partita sarà?

«Bella e importante. Bella perché le due formazioni hanno i numeri per offrire spettacolo, e importante perché potrà decidere il futuro di entrambe. L'Ischia domenica scorsa a Trapani ha perso dopo nove risultati utili e vorrà ricominciare una nuova serie. Il Nola vorrà dimenticare il pareggio interno con il Barletta e ricominciare a correre verso quella conquista di un posto nel play off che sta ampiamente meritando».

L'Empoli targato Nicolletti è in netta ripresa. Ora aspetta una Juve Stabia che domenica ha acciuffato il pareggio con la Reggina. I vostri avversari di oggi, a tempo scaduto.

«E anche questa dovrebbe essere una bella partita. La Juve Stabia, a prescindere dagli ultimi non esaltanti risultati, è formazione quadrata ed esperta. Sta attraversando un momento particolare. L'Empoli, invece, sembra rinato sotto la guida di Nicoletti che ha conquistato, da quando è tornato alla guida della società toscana, un pareggio e una vittoria. E giocando in casa vuole dare una soddisfazione ai suoi tifosi».

A Barletta arriva un Pontedera che domenica ha vinto nel derby il Siena.